



Misure di protezione durante la costruzione nelle zone S di protezione delle acque sotterranee

Le misure minime da adottare sono riportate di seguito:

Zona S1 e S2

Non sono ammessi installazioni e depositi di alcun genere.

Zona S3

- Le installazioni sanitarie sono ammesse alla condizione che le acque di scarico inquinate siano immesse nella canalizzazione pubblica o stoccate in impianti stagni.
- I parcheggi per veicoli utilitari e macchine di cantiere sono ammessi unicamente su superfici con rivestimenti stagni con cordoli di bordura ed evacuazione delle acque, eventualmente dopo il loro trattamento. Le pulizie, il rifornimento di carburanti, la riparazione delle macchine e dei veicoli, il deposito di materiali da costruzione unti con oli, grassi o trattati chimicamente, l'esercizio e la pulizia per la preparazione ed il miscelamento di calcestruzzo e malta, vanno effettuati soltanto su tali superfici.
- I recipienti di carburanti, lubrificanti e di altri liquidi nocivi alle acque sono ammessi unicamente con un volume massimo di 450 l per opera di protezione (capacità 100%).
- I detriti di cantiere lasciati dai vari corpi di mestiere non devono in alcun caso essere gettati nello scavo di fondazione per riempirlo, così come è vietato versarvi liquidi. I detriti di cantiere vanno messi in un apposito contenitore.
- Sul cantiere gli assorbenti vanno tenuti pronti in quantità commisurata agli idrocarburi depositati.
- L'impiego di sbarramenti nelle acque sotterranee va adeguato al fabbisogno d'acqua.

Tutti gli addetti al cantiere devono essere messi al corrente delle presenti prescrizioni, in particolare a mezzo d'istruzione o affissi.

Riferimenti per approfondimenti:

- Norma SIA 431 *Evacuation et traitement des eaux de chantier*
- Norma SN 592000 *Smaltimento delle acque dei fondi*
- *Istruzioni pratiche per la protezione delle acque sotterranee*, UFAFP 2004